PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' DI MINERVA IN TRIESTE

Anno XII — N. 4282. Trieste, Venerdì 29 Settembre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII N. 4282.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

ZEITUNGS-STEMPEL

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo della Banca Romana. ROMA 28. (N) Il procuratore generale presentò i motivi del ricorso contro la sentenza della sezione d'accusa. Per Michele Lazzaroni e Mortera egli ricorre in merito perchè assolti per inesistenza di reato; ricorre per vizio di forma per gli imputati assolti per insufficenza d'indizi; per Michele Lazzaroni, perchè le imputazioni poste a suo carico sono quelle stesse che si fanno a Bernardo Tanlongo. Ricorre altresì perchè la sezione d'accusa non tenne conto del reato di falso nelle relazioni sui bilanci agli azionisti. E' infondato che il procuratore generale abbia fatto trascorrere il tempo utile per produrre i motivi del ricorso.

Il *Parlamento* dice che domani sera verrà publicata la corrispondenza di Bernardo Tanlongo con uomini politici, che fa parte de' documenti contenuti nel plico depositato presso il notaio Bertarelli. Secondo il *Parlamento*, il plico conterrebbe 200 documenti: sette telegrammi di Vittorio Emanuele, lettere di Depretis e Magliani che autorizzavano Tanlongo a fare qualsiasi cosa per mantenere alta la rendita ed agevolare l'abolizione del corso forzoso, tutto in nome del più alto patriotismo e promettendo di compensare la Banca Romana del sacrificio. Tutto ciò il Tanlongo voleva dire al procuratore generale, ma questi non volle udirlo.

ROMA 28. (N) Il plico consegnato da Pietro Tanlongo al notaro Bertarelli era stato da lui ritirato da persona alla quale Bernardo Tanlongo lo aveva affidato ai 12 luglio 1892 con la facoltà di riconsegnarglielo date certe eventualità. Essendosi ora queste verificate, Pietro Tanlongo ritirò il plico, conservò gli originali dei documenti e consegnò al notaro le copie autentiche. Il procuratore generale lo fece sequestrare ieri con l'assistenza del giudice istruttore.

Domani il plico verrà aperto; se conterrà documenti per la difesa verrà restituito; diversamente, se ne manterrà il sequestro. Oltre a lettere di Depretis e Magliani, il plico ne conterrebbe anche di Cairoli e Luzzatti che si riferiscono alle manovre per tenere alta la rendita.

Le feste franco-russe. Carnot va o non va a Tolone. PARIGI 28. (N) Anche l'odierna riunione del consiglio dei ministri passò senza che si sia potuto prendere una deliberazione sull'andata del presidente Carnot a Tolone. Domani Carnot si trasferisce da Fontainebleau all'Eliseo e d'or innanzi riusciranno quindi più facili le conferenze con l'ambasciatore russo Mohrenheim.

Agitazioni anarchiche. BUDAPEST 28. (N) Da due giorni si rinvengono qui, in quantità enorme, opuscoli e proclami anarchici, che vengono sparsi per le vie di nottetempo. Pare che questi stampati anarchici siano usciti da una tipografia della città interna. Ma finora, nonostante le più accurate indagini, non si è riusciti a scovare i compilatori e propalatori degli stampati.

Una dimostrazione antifrancese. - Trieste avvantaggiata? PARIGI 28. (N) La soppressione della congiunzione direttissima Parigi-Londra, deliberata dalla Società commerciale inglese, viene considerata qui come la novissima mossa antifrancese dell'Inghilterra. Il motivo addotto, che cioè il publico non fa uso bastevole di quella direttissima, non si ritiene fondato, ma vi si vede una dimostrazione contro la Francia. La linea viene trasferita; da Londra farà capo ad Ostenda e proseguirà per il San Gottardo e Brindisi. Si pensa di farne approfittare anche Trieste.

Il lavoro dei sette. ROMA 28. (N) Il comitato dei sette interrogò Imbriani, Chimirri e Guerriero, ex segretario di Nicotera. Domani interrogherà il questore Felzani e vari funzionari di sicurezza.

Austria e Germania. LETSCHEN 28 (B) La *Silesia* reca: L'imperatore, ritornando a Berlino, spiccò da Oderberg il seguente dispaccio al nostro imperatore: „A S. M. l'Imperatore d'Austria - a Vienna. - Col sentimento della più sentita gratitudine per la grande bontà ed amabilità che hai avuta anche questa volta per me e sotto la impressione ancor fresca della grande bravura del tuo esercito, ti dico che mi fece grande piacere il ritrovarmi ancor una volta nei tuoi domini. Sento il bisogno di ripeterti tutto ciò nell'atto di abbandonare il confine austriaco. Cordiali auguri per la prosperità dei tuoi paesi e saluti a te e alla tua famiglia invia - *Guglielmo*."

Stambulow. VIENNA 28. (N) Da notizie qui giunte da Berlino si rileva che presso quest'agenzia bulgara nulla si sa dell'eventualità del ritiro di Stambulow.

Grimaldi e la causa Mascagni-Verga. ROMA 28 (N). Il *Parlamento* publica una lettera di Dobelli il quale dichiara che Grimaldi per la causa Mascagni-Verga, non già contro Ricordi, domandò ed ebbe, non mille lire, ma 3500, dopo averne chiesto 4000.

Il giuoco del lotto. FRANCOFORTE 28. (N) Si è scoperto qui che, in onta al vigente divieto, centinaia di persone giuocano appassionatamente al piccolo lotto austriaco. Le due collettorie clandestine sono state chiuse per ordine della polizia, che sequestrò tutti i registri e requisiti. E' stata avviata una inchiesta.

Parlamento ungherese. — BUDAPEST 28 (B) *Tavola dei deputati.* Si approva, in seconda lettura, il progetto di legge sulla tutela degli operai contro gl'infortuni e sugli ispettori industriali. E' pure approvato il progetto di legge sull'aumento dell'imposta sui minerali.

BUDAPEST 28. *Tavola dei deputati.* Interrogato da Pazmandy, il presidente dei ministri Wekerle dichiara che la questione dell'importazione del petrolio dalla Rumenia è collegata ai negoziati doganali colla Rumenia, i quali non sono peranco terminati. Per ciò che riguarda la sviluppatissima raffineria del petrolio ungherese, il presidente dei ministri dichiara che il governo si adopera in ogni guisa a proteggerla ed a mantenerle il territorio di smercio. - Vengono presentati i progetti di legge sulla convenzione di Dresda e sulla convenzione sanitaria di Venezia.

Le feste tirolesi. INNSBRUCK 28 (B) Dopo lo scoprimento del monumento di Andrea Hofer sul monte Isel, furono presentati all'imperatore i parenti di Andrea Hofer come pure di altri che presero parte importante ai più salienti avvenimenti del 1809. L'imperatore rivolse ad ognuno la parola. Al borgomastro di Vienna, Prix, l'imperatore espresse la sua gioia per la partecipazione di Vienna alla festa patriotica. Dal balcone del palazzo di Corte l'imperatore e gli arciduchi assistettero con visibile sodisfazione allo splendido corteo dei bersaglieri tirolesi. Nel pomeriggio il sovrano e gli arciduchi visitarono l'esposizione provinciale. Rispondendo all'allocuzione del conte Brandis, all'ingresso della mostra, l'imperatore rispose facendo voti che la mostra sia feconda di buoni frutti per il commercio, l'industria e l'economia della provincia. Alle 3½ l'imperatore con seguito si recò in vettura speciale del tram ad inaugurare il Bersaglio provinciale. Il sovrano, rispondendo all'allocuzione del presidente de' bersaglieri, disse sperare che nel momento del pericolo i bersaglieri del Tirolo e del Vorarlberg combatteranno impavidi per il trono e per l'impero. Queste parole furono accolte con grandi ovazioni. Alle 4 e mezzo l'imperatore si recò a visitare i coniugi duchi di Alençon che festeggiano oggi le nozze di argento. Stasera al pranzo di Corte di 79 coperti assistono anche i borgomastri di Innsbruck, di Trento, di Bregenz e di Bolzano.

INNSBRUCK 28 (B) Stasera sulla piazza della Corte, illuminata a bengala, 600 coristi e due bande fecero una serenata all'imperatore, la quale si chiuse con l'inno popolare e un triplice evviva al sovrano comparso al balcone con gli arciduchi. La festa da ballo nelle sale civiche è riuscita splendidamente; vi assistette per un'ora l'imperatore, accompagnato dagli arciduchi, da Taaffe e da molte altre personalità.

Don Carlos e le sue aspirazioni. PARIGI 28 (N) A quanto scrive il *Figaro*, è destituita d'ogni fondamento la diceria che Don Carlos si ritiri a vita privata od abdichi in favore di suo figlio. Don Carlos è, al contrario, più contento che mai de' suoi successi politici e non pensa neppur lontanamente di rinunciare alle sue aspirazioni, meno che meno adesso che suo figlio sta per riconciliare i due rami dei Borboni francesi.

La Banca d'Italia. ROMA 28 (N) Rettificando la notizia di iersera, il *Fanfulla* dice che la Banca Nazionale e le Banche Toscane designarono a membri del consiglio superiore della Banca d'Italia Luigi Cavallini, Marco Besso, il principe Del Drago e Dantucci.

Clemenceau e il suo giornale. PARIGI 28 (N) Come vi preannunziavo al tempo delle elezioni generali, la *Justice*, organo del Clemenceau, si trasforma in giornale popolare, nel quale Clemenceau scriverà articoli firmati con il pieno suo nome.

La Germania e le finanze italiane. FRANCOFORTE 28. (N) La Camera di Commercio ha deliberato di fare tutte le pratiche per iscongiurare i danni che minacciano di derivare dalla nuova anticipazione del governo italiano per il rimborso del capitale del prestito dello Stato.

Il colera. AMBURGO 28 (B) In questi ultimi giorni si ebbero 4 casi di colera con 1 decesso.

BERLINO 28. (N) La *Lübecker Zeitung* annunzia che a bordo d'un piroscafo colà giunto da Pietroburgo sono avvenuti parecchi casi di colera. Subito dopo l'arrivo del piroscafo i colpiti furono posti sotto osservazione medica.

BUDAPEST 28 (B) In Ungheria sono avvenuti nelle ultime 24 ore 25 casi di colera e 18 decessi.

ROMA 28 (B) Il bollettino del colera registra nelle ultime 24 ore a Livorno 17 casi e 8 decessi, a Patti 19 casi e 7 decessi, a Roma due casi sospetti.

I viaggi di Guglielmo. BERLINO 28 (N) Telegrafano da Copenhagen: In queste sfere di Corte si dice che l'imperatore tedesco al suo ritorno dalla Svezia, visiterà anche Fredensborg.

Panico e vittime in una sinagoga. VARSAVIA 28. (N) Da Kalvaria, nel governatorato di Varsavia, si annunzia: Una scena raccapricciante avvenne in questo tempio israelitico in occasione della recente festa ebraica. Durante l'ufficio divino, un falso allarme di incendio provocò il panico nel coro delle donne. Tutti si spinsero alla porta del tempio e nel serra serra un fanciullo e cinque donne rimasero asfissiati, altre 8 persone riportarono gravi lesioni e molte altre rimasero leggermente ferite.

Nel Gabinetto Giolitti. ROMA 28. (N) Gianturco, insistendo nelle sue dimissioni, ha fatto la visita di congedo ai ministri e sottosegretari.

La legge Sherman. WASHINGTON 28 (B) Cleveland dichiarò di essere un amico dell'argento, ma che però questo metallo può occupare un posto ad esso adeguato nella valuta americana soltanto mediante l'immediata ed incondizionata abolizione della legge Sherman.

Al posto di Miribel. PARIGI 28. (B) Al generale Boisdeffre sono state affidate le funzioni di capo dello Stato maggior generale.

Meglio il biciclo che il cavallo. PARIGI 28 (N) Il biciclista Cassignard, il campione dei 10 chilometri, impiegò la somma risultante dai suoi premi per acquistare un cavallo. Oggi si recò a fare una cavalcata al *Bois de Boulogne*. Giunto ne' pressi del Chiosco chinese, il cavallo lo balzò di sella. Il Cassignard riportò una grave lesione al capo e versa in condizioni disperate.

Quadruplice assassinio. — PARIGI 28 (N) A Lambese, in Algeria, è stato perpetrato un orrendo assassinio quadruplice con rapina. Un oste, sua moglie, una loro bambina di un anno e mezzo e un ragazzo cameriere, di anni 15, furono massacrati dagl'indigeni, che poi saccheggiarono la casa. Furono arrestati 15 indigeni sospetti autori del misfatto. Fra i coloni francesi di Lambese regna naturalmente grande spavento, temendosi che gli indigeni ripetano altrove la strage.

Ministri in giro. MILANO 28. (N) Il ministro Armò è partito per Roma.

CAVOUR 28. (N) E' qui arrivato Giolitti.

Ferrovie italiane. ROMA 28 (N) Le Società ferroviarie ricusarono di sospendere il pagamento in oro per il trasporto di merci all'estero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 6.— Tramonta 5.39. — Oggi: Arc. Michele. — Domani: San Girolamo — Altezza barometrica 761.5. Temperatura: 7 ant. 13.5 — 2 pom. 20.0. — Alta marea: 10.18 ant.; - 11.54 pom. — Bassa marea: 4.36 ant.; 5.28 pom.

Istituzioni di beneficenza. Nella lettera che ieri abbiamo publicato su questo così discusso argomento della beneficenza, è citato un esempio abbastanza singolare, col quale si dimostra come il povero, dalla nascita alla morte passando anche per il matrimonio, possa trovar modo di provedersi di tutto il necessario all'esistenza e anche di qualche po' di superfluo, per mezzo delle molte - troppe - istituzioni di beneficenza esistenti. Lo scrittore della lettera afferma che il suo esempio non può essere detto paradossale ed in teoria ha ragione, perchè tutte le istituzioni a cui egli accenna esistono realmente e nulla prova che non possa verificarsi la concatenazione di fatti e di circostanze, messa ingegnosamente assieme da lui. Ma in pratica? Quanti sono coloro che ottengono, di fronte a coloro che domandano? Quanti sono coloro che dopo conseguito il sussidio dotale possono andare ad abitare nella „Casa dei sposi", o quanti sono i bimbi che si godono le delizie delle colonie feriali, in confronto di quelli che le desiderano? Il frazionamento, lo sminuzzamento delle istituzioni di beneficenza ha per naturale conseguenza che ne vengono frazionati e sminuzzati anche gli effetti, per cui invece di avere 10 contenti si hanno 50 parzialmente sodisfatti, il che significa, in pratica, totalmente insodisfatti. La conquista paziente e sicura di una ininterrotta serie di benefici da diverse fonti è privilegio e segreto soltanto dei poveri di professione, i quali non sono mai i veri poveri meritevoli di aiuto. Cosicchè, per altra via, noi arriviamo alla stessa conclusione del nostro corrispondente straordinario di ieri e cioè che vi sono troppe istituzioni di beneficenza, le quali si danneggiano a vicenda e danneggiano il vero povero, il povero afflitto e vergognoso della sua miseria a tutto profitto dello sfacciato professionista della mendicità. E' quindi il tante volte invocato e mai ottenuto accentramento della beneficenza che s'impone ancora e sempre - in ogni circostanza - come una necessità imprescindibile, in nome dell'umanità e della giustizia. Che sia ardua cosa raggiungere questo nobilissimo scopo, lo prova l'inutilità dei tentativi fatti più volte. Speriamo tutto dall'avvenire; speriamo che sorga una vigorosa iniziativa la quale sappia sgombrare il terreno della beneficenza da tutte le piccole bizze e le miserevoli ambizioncelle che lo ingombrano.

Ma oltre a questo piccolo nemico, più insidioso che potente, ve n'è un altro da vincere che è in noi stessi e che par quasi una strana malattia, speciale a questa fine di secolo. E' l'esagerazione della previdenza; il pensiero del domani portato ad un livello che ha più del nevrotico che del ragionevole, poichè lo si applica a dritto ed a rovescio e con assoluta mancanza del senso della misura. Si tratta evidentemente di una conseguenza delle moderne, severe teorie economiche succedute a secoli di spensieratezza, ma se con ciò si spiega l'andatura di esagerazione presa da questa tendenza, non la si giustifica ed è necessario che si manifesti una corrente di salutare reazione contro questo andazzo che minaccia d'inghiottire gran parte delle nostre odierne risorse ad esclusivo profitto dei posteri. I capitali intangibili, i fondi di riserva, le formazioni di patrimoni propri assorbono una parte rilevante delle somme destinate agl'istituti di beneficenza e i poveri che soffrono oggi della scarsa potenzialità di questi come della esuberanza del loro numero, possono consolarsi pensando ai vantaggi che ne godranno i figli dei nipoti... di quelli che non saranno morti di fame. Non è da oggi soltanto che noi accenniamo a questo inconveniente; lo abbiamo rilevato anche qualche anno addietro quando, esaminando lo Statuto della Cassa distrettuale, vi trovammo fissato il *minimum* del fondo di riserva al doppio ammontare dell'annua spesa media della Cassa (quindi più che mezzo milione di fiorini immobilizzato a vantaggio dei posteri) e stabilito che non si potesse deliberare un ribasso dei contributi o un aumento delle prestazioni della Cassa, finchè il fondo di riserva non avrà raggiunto un importo pari al triplo ammontare medio delle spese annue della Cassa. Eccesso di previdenza, applicazione sbagliata di un giusto concetto, perchè il fondo di riserva deve essere proporzionato ai rischi eventuali che si possono correre e la Cassa distrettuale non è un istituto bancario o di speculazione che possa essere travolto in un improvviso *crac*. E questo lo hanno provato i fatti poichè fin dal primo anno della sua istituzione essa ha superato la crisi più pericolosa che si potesse temere per essa: una epidemia di influenza; ed ha avuto uno sbilancio di 25000 fiorini, che a quest'ora è del tutto coperto. Che cosa ne faranno i posteri dei tre quarti di milione che noi avremo loro lasciati? Se li godranno alle nostre spalle e forse, gl'ingrati, se la rideranno di noi.

Ma la Cassa distrettuale non è un istituto di beneficenza e noi ne abbiamo citato lo esempio soltanto per provare che è proprio una mania dell'epoca quella di immobilizzare ingenti capitali a profitto dei nascituri. L'ingiustizia di questo principio è più evidente ancora quando lo si applica alle istituzioni di beneficenza. Ogni epoca, ogni generazione pensi alla tutela ed al mantenimento dei suoi poveri; e poichè i nostri nonni non si diedero alcun pensiero di noi, perchè dovremmo noi darcene tanto per i nostri nipoti?

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal Lung e amis: 2 fierine par une gentilezze usade dal sior Coen in campagne Morpurgo, 1 florin e 34 sold pierdus cun chel cian de lembre di mestri Toni di Gradis'ce e 21 soldi parchè Pepi s'gionfo ga fato la guardia ala barca; pagati da *Sgionfo* per la trovata di Treves e Ninin soldi 20.

In mare. Il naviglio ottomano *Allah Kerim* in viaggio da Venezia per Scutari carico di petrolio, poggiò ieri a Zara con danni.

Appostamento dei vigili traslocato. Col giorno di domani 30 corr. settembre verrà traslocato il III appostamento dei vigili civici dall'attuale sua sede in piazza della Dogana al piano terreno della casa N. 6 in via del Molin piccolo.

Gravissima disgrazia - Un giovanotto triestino morto a Pola. Il giovane triestino Alberto Bertoli, figlio del fu ispettore del Lloyd, si trovava di questi giorni a Pola e, nella sua qualità di cadetto della marina da guerra, dovette prender parte martedì scorso agli esercizi a bordo del naviglio al quale apparteneva. Essendogli stato comandato di salire su un pennone, egli eseguì la manovra, ma, ad un tratto, mancatagli, pare, una mano, precipitò da una considerevole altezza sulla tolda e, fracassandosi il capo, rimase morto sul colpo. Il fatto destò una dolorosissima impressione nei camerati del povero giovanotto e immerse nella desolazione la madre e i fratelli di lui. La salma dello sventurato giovane verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nel sepolcro della famiglia.

Le solite contro il canicida. Ieri l'altro, nel pomeriggio, all'Acquedotto prolungato un famulo del canicida accalappiava un cane di media grandezza, privo di museruola e di medaglia. Il carro del canicida era scortato da una guardia di p. s. e dalla guardia municipale Miot. Il famulo stava appunto eseguendo ciò che le vigenti prescrizioni magistratuali gli impongono, quando ecco una signora elegantemente vestita, col volto acceso di furore slanciarsi contro di lui, afferrare il laccio, scuotergli con forza il braccio in modo da costringerlo a lasciar libero l'animale. La signora si prese in braccio il cane ed entrò nel portone della propria abitazione. Le guardie presero nota del nome di lei e del fatto venne steso rapporto al comando delle guardie municipali, il quale ne diede notificazione al civico Magistrato, che procederà contro la ribelle amica dell'amico dell'uomo.

Deliquio. Alle 9 di iermattina il direttore del negozio di manifatture Bartoli, in Piazza della Borsa fu colto da deliquio e nel cadere a terra riportò una ferita alla fronte. Il dott. Carlo Levi ed un altro medico, chiamati, prestarono al sofferente le debite cure, dopodichè egli venne accompagnato alla sua abitazione.

Incendio. Alcuni passanti che scendevano per l'Acquedotto questa notte verso le 12½, s'accorsero che dalla porta postica dell'osteria „Alle antiche catene", la quale ha l'ingresso principale in via Stadion N. 3, usciva del fumo. Avvisati prontamente i vigili, questi comparvero con due treni, comandati dagli ufficiali Weiglein e Caputto, il primo dall'appostamento principale, l'altro dalla piazza della Dogana. Non essendo la proprietaria presente venne forzata la porta prospicente l'Acquedotto, perchè fra gli astanti circolava la voce che vi fosse un ragazzo che dormiva nel locale.

Aperta la porta si constatò che il fuoco s'era appreso ad una cassetta di trucioli che stava presso il focolare e da questa si era esteso sino al banco ed altre suppellettili di cucina che erano già mezzo carbonizzati. I vigili, appena entrati, ad onta del denso fumo, cercarono il ragazzo di cui si teneva parola e su un tavolato posto al disopra delle botti, trovarono un pagliericcio, vuoto però, e si constatò poi che già da tempo nessuno vi dormiva. Il fuoco che non annunciato a tempo poteva prender proporzioni maggiori, non essendo il locale costruito a volto fu spento in breve.

Il locale è di proprietà della signora Giovanna Stockel ed è assicurato presso la Società *La Fenice*. Manteneva l'ordine l'ispettore delle guardie Michelcich. Comparvero sopraluogo l'ispettore distrettuale sig. Göhl ed il cancellista Pasquali. Va notato che in pari tempo l'appostamento principale dei vigili veniva avvisato di altri due incendi, l'uno in via del Torrente, l'altro in via dei Forni, ma probabilmente per errore, perchè il sottocomandante sig. Weiglein, recatosi con un treno in ambe le vie, nulla vi riscontrò di anormale.

Falso allarme d'incendio. L'altra sera, verso le 11, veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che in via del Toro erasi manifestato un incendio. Ma, mentre si allestivano i treni, una guardia di p. s., ripassando per la via suddetta, vide che si trattava soltanto di abbondante fumo che usciva dal camino di una vicina pistoria. Essa telefonò nuovamente al Comando dei vigili per avvertirli che era un falso allarme.

Ladri di birra. Il signor Giovanni Giordani, proprietario dell'osteria *Alla Tappa*, in via dell'Istria, recatosi la mattina degli 11 maggio p. d. ad aprire il proprio locale, trovò ch'era stata forzata l'imposta di una finestra e riscontrò l'ammanco di due barili di birra e di un cesto contenente 25 bottiglie di birra, che la sera prima aveva lasciato in una stanza a pianterreno. Il signor Giordani denunciò tosto all'autorità il furto patito, dichiarando d'avere sofferto un danno di f. 19.75.

Il cancellista di polizia Tis si diede tosto a fare le sue indagini e venne a rilevare da certo Romeo Perussin, marittimo, ventenne, che il pregiudicato Rodolfo Sniderisch fu Giacomo, detto *Rosso*, falegname, da Nakla presso Sesana, era stato veduto scendere da S. Giacomo con un carretto a mano sul quale eranvi due barili di birra. Rilevò poi che lo Sniderisch aveva portato i barili in androna del Forno e dopo averli deposti nel sottoportico di una casa, se n'era andato col carretto; che poi, ritornato in androna del Forno, non trovò che un solo barile — l'altro era sparito. Lo Sniderisch non si perdette in recriminazioni e si recò difilato nell'osteria di Servolo Antonini, condotta dalla moglie di Mario Amodeo, allo angolo della via di Crosada colla via S. Maria Maggiore; quivi oltre a parecchi altri individui della sua risma, trovò certo Luigi fu Carlo Crosera, d'anni 32, da Trieste, fuochista e facchino ed assieme a questi trattò coll'oste Antonini la vendita del barile di birra lasciato in androna del Forno. Dopo parecchi *se* e *ma*, l'affare fu concluso per f. 1.80 e il Crosera andò a prendere il barile ove l'aveva lasciato lo Sniderisch e lo portò all'oste.

Saputo tutto ciò, il signor Tis precedette all'arresto dello Sniderisch e del Crosera, i quali furono deferiti al Tribunale. Il funzionario stesso sequestrò poi nella succitata osteria il barile di birra, che fu restituito al danneggiato Giordani.

Lo Sniderisch e il Crosera furono tradotti ieri al cospetto della Corte giudicante del Tribunale, accusati, il primo del crimine di furto, il secondo di complicità in detto crimine.

Primo ad essere interrogato dal cav. Defacis, che presiede il dibattimento, è lo Sniderisch — un individuo che deve il sopranome di *Rosso* al colore de' suoi capelli. Costui, piagnucolando, risponde così:

— Sior, mi son 'nocente... son colpevole de qualcossa, ma la cossa xe cussì: Mi go incontrado do de lori, che no li conossevo mai prima - ma se li vedo qua, li conosso subito - li go incontradi vizin de San Iacomo col careto e su i do caratei de bira; e i me ga dito de menargheli in sità e po che torno a menar su el careto... i me ga dà l'indirisso. - „No sta 'ver paura - i me ga dito - i xe stadi robadi sì, ma lontan, in malora." - E cussì mi gavevo de 'ndar zo in sità... per andar del *Picolo* a cior un indirisso per andar a lavorar e son andà coi caratei; dopo lori do i me ga invitado a bever un goto de vin con lori e semo 'ndai in Crosada... Mi go visto uno menar drento uno de quei caratei che gavevo menado mi, ma no me son intrigado. Dopo el sior Tis me ga 'restà e son drento più de quattro mesi... sinque squasi e solo parchè... go fato mal, sì, parchè savevo che i iera robadi...

Il Crosera nega, dice di non saper nulla di nulla.

Il difensore avv. Daninos propone di prorogare il dibattimento per udire il teste Romeo Perussin, assente, la cui deposizione verbale ritiene interessante. La Corte non accoglie la proposta e fa dar lettura della deposizione scritta di quel testimonio. Tra altro, il Perussin dice che mentre lo Sniderisch conduceva il carretto coi barili, vide lui e gli disse: *Ciò* [illegible] *a contar; li go robadi.*

L'accusato Sniderisch nega t[illegible]stanza.

In esito alle emergenze proc[illegible] la Corte assolse lo Sniderisch dal crimine di furto, non essendo emerse dal dibattimento prove ch'ei fosse stato l'autore del furto dei barili e delle bottiglie; dichiara perciò entrambi gli accusati colpevoli del crimine di complicità in furto e condanna lo Sniderisch a sei e il Crosera a quattro mesi di carcere duro.

Ragazzaccio incorreggibile. Giorni sono il dott. Gustavo Fano, medico fisico del distretto di S. Giacomo, abitante in via del Molino a Vento N. 3, constatava che dalla sua soffitta erano sparite 100 bottiglie vuote da sciampagna, una lampada di ottone e quattro spranghette dello stesso metallo, il tutto dell'approssimativo valore di 40 fiorini. Mossa denuncia, la Polizia fece i suoi rilievi e potè stabilire che il ladro, per commettere il furto, era entrato nella soffitta per un camino. Gli organi del Commissariato di S. Giacomo si diedero alla ricerca del ladro e dopo molte ricerche lo trovarono e lo arrestarono. Era desso il ragazzo quattordicenne Giovanni del fu Antonio Gregorutti, da Trieste, pertinente a Gradisca.

Tradotto al cospetto del giudice del II consesso pretorile agg. Parisini, il monello confessò d'aver rubato gli oggetti suenumerati e dichiarò di aver venduto i pezzi della lampada, per pochi soldi, al rigattiere Giuseppe Delnel e le bottiglie vuote al negoziante di vini Daniele Mecchia.

Dalla lettura degli atti processuali risultò che il contutore del Gregorutti, avv. dott. Nobile, aveva recentemente avanzato un'istanza alla competente autorità, con la quale chiedeva che il detto suo pupillo, visto ch'era stato più volte punito per furto e che accennava a diventare arnese da ergastolo, venisse rinchiuso in una casa di correzione.

Il giudice, udite le proposte del ff. di P. M. cav. Falser, trovò essere necessaria l'audizione del contutore dell'accusato e perciò decise di prorogare il dibattimento.

Anfiteatro Fenice. I *Puritani*, eseguiti ieri sera dinanzi a publico numerosissimo, furono per la sig.na Isabella Svicher una conferma del successo entusiastico ottenuto da lei alla prima rappresentazione. Gli applausi e le chiamate al suo indirizzo furono nel corso dell'opera continui e si tramutarono in vere ovazioni

La signora dell'oro
(150)

Da qualche giorno Teresa indubbiamente stava meglio. La vita igienica che conduceva le giovava molto pel fisico, in quanto al morale, l'atonia cerebrale persisteva sempre.

Chi però la vedeva non poteva capacitarsi che quella donna non comprendesse nulla e non conoscesse coloro che l'attorniavano.

Grazie alle solerti cure di Giuseppina a qualchecosa però s'interessava. Le piaceva lavorare fare dei pizzi all'uncinetto e delle striscie di tappezzeria. Raccoglieva molti fiori freschi, durante le sue passeggiate e ne faceva dei grossi mazzi che disponeva con grazia nei vasi.

Il più spesso però, restava inerte in una specie di sonnolenza, altre volte parlava con Giuseppina di cose banali, di cani, uccelli e in genere di bestie, che adorava.

Il passato sembrava morto per lei. Sulle sue labbra non veniva mai il nome di coloro che aveva amato o odiato e il medico aveva raccomandato di non svegliare in lei ricordi.

Quel giorno, teneva fra le mani un gran mazzo di fiori. Appena arrivate nel salottino a pianoterra, Teresa voleva disporre i fiori nei vasi come al solito.

— Lasciate stare per adesso - osservò Giuseppina - bisogna venir sopra con me.

— Per andare a letto?... - chiese la pazza - ma è presto io ho fame, voglio mangiare...

— Pranzeremo dopo, venite prima con me.

Teresa era solita ad ubbidire la svizzera, che amava teneramente, perciò senza replicare la seguì.

Arrivate al primo piano Giuseppina disse:

— Andiamo ancora avanti, il dottore la desidera.

La giovane donna seguì macchinalmente l'infermiera. Sul pianerottolo del secondo piano questa si fermò e presa la signora Dangely per le braccia, disse:

— Passate avanti.

E la spinse dolcemente verso la porta del salottino che i due uomini avevano lasciata aperta.

Ma sulla soglia Teresa si fermò ed ebbe un tremito da testa a piedi.

Guardò all'ingiro stupefatta, le narici le si dilatarono, il seno le si sollevò con violenza e corse passamente ad un tavolino, ove era posta una lettera di Renato mezza aperta.

— Dio mio! - esclamò, portando le mani alla fronte. - Dio mio!...

Era divenuta spaventevolmente pallida.

In quell'istante un passo risonò per le scale, il passo d'uno che saliva frettolosamente...

Si udì una voce.

— Teresa, Teresa mia!

E sulla soglia comparve Renato.

La giovane donna si voltò, diede un urlo acuto e cadde bianca e fredda fra le braccia del marito.

— Oh Renato!... - mormorò - Renato, amor mio!... Sei tu finalmente...

L'ingegnere che faceva sforzi sovrumani per contenersi, sorrise dolcemente e con voce che tentava di rendere ferma e naturale, disse:

— Sì, sono io... il tuo Renato... il tuo marito che ti adora, mia carissima, mia dolce Teresa...

Le coperse i capelli di baci, se la strinse al seno, ripetendo:

— Teresa, angelo mio!

E la guardava, col cuore che gli martellava violentemente, in preda ad un'ansia senza nome.

Ella lo riconosceva, ma le ritornerebbe la ragione, od era uno sprazzo passeggero?

Teresa alzò su di lui i begli occhi azzurri, che spiravano un'estasi divina, una idolatria senza eguali. Ogni esitazione, ogni espressione vaga era scomparsa. Ripetè, baciandolo anche lei:

— Renato! Renato, amor mio!

Ma all'improvviso si sciolse da quella stretta e guardò lentamente il marito, poi la stanza, gli oggetti che l'attorniavano, come se uscisse da un sonno lungo e penoso.

— Ma cosa è successo... - chiese dopo brevi istanti - mi sembra d'aver dormito a lungo... molto a lungo..

Renato la strinse ancora una volta al suo cuore.

— Taci, anima mia mia - le disse - io sono qui e ti proibisco di pensare ad altro pel momento.

La trascinò con dolce violenza verso la poltrona, la forzò a sedervisi e mettendosi ginocchioni come altre volte, mormorò estasiato:

Sei bella e ti amo con tutte le mie forze... E tu mi ami sempre egualmente... di', mi ami tu tesoro mio, mia sovrana, mio tutto?..

— Sì, ti amo, ti amo! Il mio cuore è pieno di te, solo di te!

Nuovamente Teresa ebbe un momento di incertezza e un po' titubante chiese:

— Ma alla fine, che cosa è successo?... Dimmelo ti prego, voglio saperlo.

— Ed io angelo mio non voglio che affatichi la tua memoria. Ti dirò ciò che devi sapere per oggi e domani se sarai saggia discorreremo a lungo.

(Continua)

dopo il *rondò*, che la distinta artista dovette replicare. Fu pure replicato il duetto fra basso e baritono, e gli applausi al Pini-Corsi, al Sabellico e al Lanfredi furono calorosi ed insistenti.

Sabato e domenica terza e quarta rappresentazione dei *Puritani*.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la prima serata *high-life* con ricco ed attraente programma. Avviso agli amatori.

Teatro Filodramatico. La prima rappresentazione della Compagnia comico-lirico-coreografica Le Gassi avrà luogo domani a sera. Il programma comprende la *zarzuela* in un atto: *I fantocci di Lilla*, musica di Pasquale Rispetto, - due duetti sevilliani: *Los calesseros* e *Los dos negritos*, cantati dalla signora Pina Ciotti e dal signor Arturo Ciotti, e infine il nuovo ballo comico-fantastico in 6 atti *Silvia* del coreografo Lelio Le Gassi, musica del maestro Cimmaruta.

Un „armerreisender“ che vuol farsi scarrozzare gratis. Iermattina un giovanotto, decentemente vestito in nero, che aveva fatto a piedi il viaggio da non si sa qual paese dell' interno della monarchia, si presentava al capovilla di Prosecco sig. Cerne, dichiarandosi affatto privo di mezzi di sussistenza e diretto alla volta di Trieste, ove diceva di dover recarsi in cerca di lavoro. Si qualificò per Antonio Valkovski, dall' Ungheria, di 24 anni, fabro di professione. Il sig. Cerne gli fornì un piccolo importo, per metterlo in grado di proseguire il viaggio per Trieste. Giunto in Gretta, salì nella carrettella N. 37 e, pattuito col cocchiere il prezzo della corsa, si fece condurre in città. Dopo essersi recato, sempre con la carrettella, in parecchi luoghi, ove diceva aver degli affari da sbrigare, discese in Piazza Grande, ma, essendo giunto il momento di pagare la corsa, dichiarò al cocchiere di non possedere che 20 soldi e glieli esibì. L' auriga, naturalmente, protestò; si formò d' attorno un circolo di curiosi ed intervennero le guardie municipali Miot e De Angeli, le quali cercarono di appianare la cosa; ma il Valkovski stava duro sempre nella sua affermazione di non avere altri denari. Per terminare la questione il giovanotto, allora, sempre con la carrozzella, venne condotto alla Direzione di polizia. Il commissario d' ispezione, ritenendolo privo di mezzi di sussistenza, ordinò lo si traducesse agli arresti, ma il vetturale richiese che prima quel tizio venisse perquisito. E ciò fu fatto. Gli si visitarono le saccoccie, gli vennero levati di dosso i vestiti... Nulla: nemmeno un soldo da far cantare un orbo. La guardia municipale Miot, per caso, prese in mano il cappello del giovanotto... E, - sorpresa generale - s'udì un tintinnio di moneta sonante... Nella fodera del cappello gli si trovarono 7 fiorini e 60 soldi, parte in carta e parte in spiccioli. Il Valkovski, allora, confuso, non fiatò. Il commissario decise che il vetturale venisse pagato, e quegli, da galantuomo, si accontentò di 80 soldi. Il rimanente fu restituito all' *armerreisender*, il quale dovrà subire le conseguenze di legge.

Travolta da una vettura. Nel pomeriggio di ieri Anna Ghersa, donna di 46 anni, che fa la prestaservizi e tiene un piccolo negozio di straccivendola in via del Sallce N. 4, se ne andava per via portando sul capo una mastella d'acqua, quando una publica vettura che giungeva correndo, e di cui è rimasto per ora sconosciuto il cocchiere - la travolse. Nella caduta la donna riportò contusioni alla spalla ed alla tibia sinistre Sollevata da due giornalieri che di là passavano, venne accompagnata dapprima nella sua bottega e poi, dalla guardia di p. s. N. 211, dell'ispettorato di androna del Moro, alla propria abitazione, in via Erta N. 6. Ed ivi ottenne le cure dal medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso, chiamato ed accorso sul luogo. La guardia suddetta avanzò rapporto del fatto all'ispettorato.

Ciò che non ci si aspetta. Carlo Zombatelli, cartolaio, di 14 anni al N. 10 di via San Maurizio, ieri mattina, per via, essendoglisi sciolti i legacci degli stivali, si curvò per allacciarli. Era in prossimità di una cassetta da lettere postali. Nel rialzarsi, con pochissima sodisfazione lo Zombardelli si accorse che, spesso due occhi non bastano; aveva battuta la testa contro la cassetta e aveva riportato una profonda ferita lacero-contusa all' occipite. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le necessarie cure dal dott. Fonda.

Ammalati sulla via. Elvira Bolla, da Gorizia, ieri alle 5 pom., in via del Crocifisso, fu colta da grave malore. Assistita dal sig. Gino Treves, tosto accorso sul luogo, venne trasportata all'ospedale mediante lettiga.

— Iersera alle 6 1/2, Ermano Stiparis fu colto per via da un assalto epilettico. Soccorso dal sig. Elio Treves, fu accompagnato alla propria abitazione, in via del Pozzo Bianco.

Occhio ai bimbi! Stefania Chivilò, fanciulletta di 19 mesi, abitante al N. 6 di via Chiauchiara, iermattina, girando attorno al focolare, rovesciò una pentola di latte bollente che le si riversò sulla scapola destra. La poverina ne riportò gravi scottature. Alla Guardia medica il dott. Fonda le prestò le debite cure.

— Pure alla Guardia medica venne condotta ieri la fanciulletta di 6 anni Argia Fabiani, abitante in androna San Saverio, per farsi estrarre un pezzettino di vetro che accidentalmente le si era introdotto nell'occhio.

Una scheggia sotto un' unghia. Angela Smerdà, di 25 anni, sarta, abitante al N. 6 di via Risorta, iermattina, accudendo ad alcuni lavori domestici, si conficcò una lunga scheggia di legno sotto l'ungh'a del dito medio della mano sinistra. Alla Guardia medica, ove si recò, le venne praticata l'estrazione.

Colpito dal timone di un carro. Iersera il facchino Tomaso Gaberaich di 32 anni, abitante al N. 2 di San Giacomo, camminando per via si lasciò venir addosso il timone di un carro condotto a mano e che non si era potuto fermare a tempo. Ricevette un colpo abbastanza forte al dorso e ne riportò una contusione. Venne accompagnato dalle guardie N. 300 e 108 alla Guardia medica, ove gli furono prestate le cure opportune.

Durante il lavoro. Il marinaio Ottavio Belletti, di 45 anni, occupato a bordo del trabaccolo *Irene*, nel pomeriggio di ieri, durante il lavoro, riportò accidentalmente una distorsione alla mano sinistra.

— Giovanni Rapates, di 22 anni, meccanico, abitante al N. 16 di via delle Sette Fontane, ieri mattina, lavorando, s'impigliò con la mano destra nell' ingranaggio, riportò escoriazioni all'indice e al medio.

— Un giornaliero, quarantenne, abitante in via Riborgo N. 13, iermattina, alle 10 1/4, lavorando, riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro.

Tutti e tre ottennero le debite cure alla Guardia medica.

— Carlo Millock, di 16 anni, apprendista carradore, abitante al N. 8 di via Piccardi, ier sera, lavorando con un ferro, riportò accidentalmente una lunga ferita al pollice della mano sinistra. Ebbe egli pure le necessarie cure alla Guardia medica.

Assalto epilettico. Maria Perpinski, di 24 anni, *sessolotta*, abitante al N. 25 di via della Madonnina, ieri, alle 2 pom., mentre attraversava la piazza della Caserma, venne colta da un assalto epilettico. Caduta sul lastrico, si contorceva convulsivamente. Le si era fermato intorno un gruppo di curiosi. Qualcuno si recò a chiedere il soccorso della Guardia medica. Il dottore d'ispezione si recò sul luogo accompagnato da un infermiere e prestò alla sofferente le necessarie cure.

Ferite accidentali. La signora Maria Curil, di 82 anni, abitante al N. 3 di via della Pietà, ieri, adoperando un coltello, si ferì accidentalmente alla mano destra. Ottenne le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

— Carlo Jugartea, di 45 anni, abitante al N. 4 di via del Rivo, venditore girovago, ieri, nel pomeriggio, si ferì accidentalmente con un coltellino alla palma della mano destra.

— Giacomo Passa, di 16 anni, agente in manifatture, abitante al N. 612 di via Ponziana, si ferì ieri per accidente con un coltello alla mano destra. Ricorsero entrambi per le cure opportune alla Guardia medica.

Anche l' occhio vuol la sua parte. Il pistore Augusto Pauletich, di 30 anni, abitante al N. 22 di via delle Poste, ierinotte, verso le due, trovato al terco con un collega, ricevette un pugno all' occhio sinistro e riportò una contusione sotto l' occhio, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Furticelli al Punto franco. Nel magazzino N. 6 al Punto franco, ignoti ladri, iermattina, aprirono con violenza una cassa e rubarono un vestito del valore di 10 fiorini. Quali sospetti autori del furto vennero arrestati i facchini Francesco B., d'anni 33, da Trieste e Vito B., d'anni 34, da Sesana.

— Del pari al Punto franco, iermattina, il facchino Giuseppe G., d' anni 32, da Trieste, durante il lavoro nell'*hangar* N. 13, rubò una pelle di dante del valore di 3 fiorini, di proprietà della ditta B. Scoperto, venne arrestato.

A suon di fischi. Ieri, nel pomeriggio, due guardie di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, transitando per la via Media, videro dinanzi ad una liquoreria una moltitudine di monelli i quali ridevano e schiamazzavano. Avvicinatesi le guardie, entrarono e videro trattarsi di una donna del basso popolo, completamente ubriaca, fradicia, che dava sconcio spettacolo di sè. La fecero uscire, e seguiti dalla turba di monelli fischianti, la accompagnarono a casa sua, in via della Tesa N. 10.

Ubriaca caduta e ferita. Iermattina alle 8 1/2 fu invocato il soccorso dell' infermeria Treves per una donna che, ubriaca fradicia, era caduta a terra ed aveva riportato una ferita alla testa. Accorse tosto il sig. Elio e la donna, adagiata su d' una lettiga, venne trasportata in via Tigor.

Fra ragazzi. Il ragazzo di 11 anni Luigi Colleus, abitante in androna dell'Olmo N. 8, ieri, nel pomeriggio, giocava con altri fanciulli nei pressi di casa sua, tenendo in mano un pezzo di legno appuntito, quando all' improviso, per uno spintone involontario avuto da un collega, il legno gli perforò la guancia destra. Una guardia di p. s. dell'ispettorato di androna del Moro, accompagnò il Colleus prima all'Ospedale, ove venne medicato a quell'ambulanza, poi a casa sua.

L'arresto di un ricercato. Ieri notte dagli organi della polizia fu arrestato il barbitonsore Antonio O., d'anni 18, dalla Croazia, perchè ricercato dal magistrato di Lubiana per crimine di furto.

Per non aver voluto pagare lo scotto. Iersera nell'osteria *Alla città di Trieste*, Francesco Mach, di 28 anni, scrivano alla ferrovia Meridionale, abitante al N. 1 di via Carpison, essendo forse un po' brillo, si rifiutava di pagare lo scotto. Un cameriere, troppo energico nelle sue argomentazioni, per finirla, lo colpì con un oggetto contundente in guisa da cagionargli una ferita alla fronte, per la cura della quale egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Minime. In via Rossetti, ieri alle 5 pom., venne arrestato per publico scandalo il facchino sessagenario Francesco S., da Udine. - Ieri sera alle 7, in via del Ponterosso, vennero arrestati per accattonaggio, Andrea A., d'anni 39, facchino, da Trieste, ed Alessandro B., d'anni 19, terrazziere dalla Francia.

— Ieri notte il pescatore Luca S., d'anni 34; da Trieste, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commetteva gravi eccessi. Le guardie lo condussero a smaltire i fumi del vino agli arresti di via Tigor.

Ogni giorno una.

— Vedi quella villa nuova? E' di proprietà d'un oculista.

— Magnifica e sontuosa!

— Sicuro, ha costato un occhio del capo, ed anche due... a' suoi clienti.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Questa sera riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 201.80, dopo Borsa 201.90, Rubli 211.30, Rendita Italiana 84.—, Rendita ungherese in corone 89.40. (La Chiusa precedente segnava: 202.40, 211.75, 84.25, 89.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.68, Rendita 94.10, Meridionali 642 —. (La Chiusa precedente segnava: 111.57, 94.15, 644.—). Apertura Parigi: Italiana 84.12, poi sino 84.60 e 84.37. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.52, Italiana 84.50, Spagnuolo 64.09, Banche 584 11/16 (La Chiusa precedente segnava: 98.37, 84.50, 64.09, 583.12). — Dopo Borsa: Italiana 84.12.

Qui Rendita Italiana da 83.60 a 83.90.

Listino. Napoleoni 9.99 1/2 a 10.01 Zecchini, 5.91 a 5.93, Lire sterline 12.58 a 12.60, Londra 126.10 a 126.40, Parigi —.— a —.— Francia 49.90 a 50.05, Italia 44.60 a 44.80, Banconote italiane 44.65 a 44.80, Banconote germaniche 61.90 a 62.05, Rendita austriaca in carta 97.15 a 97.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.20 a 116.40 Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.70, Rendita ungherese in corone 94.05 a 94.25, Credit 338.— a 339.—, Rendita Italiana 83.65 a 83.85, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

Londra 28. (Cambi-Chiusa). Consolidati 98 1/8, Lombardi 9.—, Argento 34 1/8, Rendita spagnuola 64.—, Rendita ital. 84.—, Egiziane 101.87, Sconto di piazza —.—, Cambio su Vienna 12.76. Ferma.
Londra 27. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 36.—.

Parigi 28. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.52. Rendita italiana 5% 84.50, Rendita spagnuola esterna 64.09, Azioni Banca Ottomana 584 11/16.

Francoforte 28. (Corsi per ottobre). 271.87, 85 7/8. Calma.

Caffè. Amburgo 28 (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 81.—, per Dicembre 79.25, per Marzo 76.25.
— Amburgo 28 Rio ordinario loso 75-80, reale 81-83, buono 84-86.
— Havre 28 (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 99.25, per Gennaio fr. 96.25.
— Nuova-York 22 (Apertura). Rio per consegne future, 5 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 28 - Importazione 1742, Vendite 10000 compresi affari consegna, Tenders in Dechets —— balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Settembre 4 24/64, per Settembre-Ottobre 4 24/64, per Ottobre-Novembre 4 24/64, per Novembre-Dicembre 4 25/64, per Dicembre-Gennaio 4 26/64, per Gennaio-Febraio 4 28/64, per Febraio-Marzo 4 30/64, per Marzo-Aprile 4 33/64, per Aprile-Maggio 4 35/64, Maggio-Giugno 4 37/64.
Merce americana brasiliana e broach un sedicesimo in ribasso.

Farina. Parigi 28. (Dodici Marche). - Mese corrente 44.40, per Ottobre 44.80 calma, quattro mesi da Novembre 46.—, quattro primi mesi 47.—. (Pioggia)

Olio. Napoli 28 Gallipoli contanti 85.40, per Ottobre 85.49, per Dicembre 83.81, per Marzo 80.20, per Maggio 80.20. — Gioia contanti 81.18, per Ottobre 81.18, per Dicembre 79.86, per Marzo 75.94, per Maggio 75.74.
— Parigi 28. Ravizzone. - Mese corrente 54.25, per Ottobre 54.50, calmo, per Novembre-Dicembre 55.25, quattro primi mesi 56.25.
— Londra 28. Ravizzone a ss. 22.75.

Petrolio. Brema 28 Loco 4.35. Fermo.
— Anversa 28. Loco 11.62. Fermo.

Spirito. Berlino 28 Loco 34.20, per Settembre Ottobre 32.40, per Novembre-Dicembre 32.10.
— Parigi 28. Mese corrente 38.75, per Ottobre 39.—, baisse, per Novembre-Dicembre 39.—, quattro primi mesi 40.50.

Zucchero. Londra 28 Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini 17 7/8, fermo.
— Parigi 28. Greggio da 88° disp. 39.50 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 40.75, per Ottobre 41.25 calmo, quattro mesi da Ottobre 41.30, quattro primi mesi 41.80, Raffinato da 112.50

Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo“.
Redattore responsabile Anselmo Rocco.

COMUNICATI

Ringraziamento

Con il più alto sentimento di gratitudine i sottoscritti ringraziano l'egregio signore **Grabriele Dottor Lauro**, per aver mediante la sua non comune capacità, salvata e guarita la loro figlia OLIVIA d'anni 5, affetta da *difterite*.

Francesco e Brana Ferrari.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE del LLOYD AUSTRIACO

Trieste, Settembre 1893.

P. T.

Stante la crescente importanza del porto di **Rangoon** per l'esportazione nazionale il sottofirmato Consiglio d'Amministrazione ha rivolto la propria attenzione ad una congiunzione più celere e più diretta con quel porto ed è riuscito a conchiudere una convenzione con una Società interessata in questo traffico, in base alla quale non solamente si otterrà una minor durata di viaggio ma puranche si offrono al commercio dei noli diretti più bassi e ciò riducendo le proprie tangenti.

Per spedizioni destinate per **Rangoon** entreranno in vigore colla partenza del 3 ottobre i noli seguenti:
oro f. 13.— per m³, oro f. 18.— per 1000 kg.

I tassi speciali indicati per alcuni articoli nella Circolare del Luglio a. c. vengono estesi pure per la **birra** e saranno i seguenti per **Batavia, Samarang** e **Sourabaya**:

stoviglie, farina, sapone e birra
per 1000 kg. oro f 23.—
ceresina e carta „ „ „ „ 22.—
per **Cheribon**:
ceresina e carta „ „ „ „ 25.—

Noli diretti per merci d'ogni genere:
per **Macassar**:
per m³ oro f. 21.—, per 1000 kg. oro f. 30.—
per **Akyab, Moulmein** e **Chittagong**:
per m³ oro f. 15.—, per 1000 kg. oro f. 22.—

I suddetti noli sono valevoli sino ed inclusivamente alla partenza del **21 Dicembre 1893**; la loro introduzione definitiva dipenderà dallo sviluppo che l'esportazione avrà preso durante quest' epoca di prova.

Onde dar maggior incremento al traffico pel **Golfo Persico** e per **Bagdad** venne pure attivato un servizio combinato col l' **„Anglo Arabian and Persian Steam Ship C.o limt.d“** con trasbordo a **Porto Said**.

I noli per spedizioni in questo servizio sono i seguenti:

zolfanelli, carta da sigaretti e vetrami ord. (tubi)
per **Bunder-Abbas, Bushire Bussorah**:
per m³ oro f. 12.—
per **Bagdad**: „ „ „ „ 18.—
carta, conterie, birra, farina ed acqua minerale
per **Bunder-Abbas, Bushire** e **Bussorah**:
per 1000 kg. oro f. 18.—
per **Bagdad**: „ „ „ „ 33.—

Altre merci in base alle stipulazioni convenute pel servizio combinato.

L'imbarco ha luogo a Trieste sui vapori che a Porto Said sono in coincidenza con quelli della suddetta Società.

Per informazioni sulle partenze rivolgersi al Cancello Indie ed al Ramo Spedizioni della Società a Trieste.

Il Consiglio d' Amministrazione della Società di Navigazione a Vapore del Lloyd austriaco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; ai chiedenti indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Giovane che conosca la lingua serbo-croata viene ricercato per casa commerciale di qui. Offerte sub „E. B. 1852.“ (311)

Ricercasi praticante con conoscenza dell'italiano e tedesco. Offerte sub «E. R. F.» fermo in posta. (193)

Ricercasi cameriera italiana, mezza bonne, oppure froebeliana a ore per bambina quattro anni. Indirizzo „Piccolo“ (308)

Viaggiatore per Istria, Dalmazia, cerca rappresentanze verso provvigione. Gentili offerte sub „Viaggiatore“ fermo in posta. (299)

Governanti, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (322)

Giovane cerca impiego, conoscendo benissimo le lingue inglese, tedesca ed italiana Indirizzo al „Piccolo“ (307)

Marito e moglie senza figli cercano posto quali portinai, presso buona casa. Indirizzo al „Piccolo“ (304)

Un signore in posizione distinta desidera di apprendere la lingua italiana con una signorina oppure signora. Sarebbe necessaria la conoscenza di un po' di tedesco Si prega di indirizzare le offerte colle relative pretese sotto le iniziali „K. D.“ all'amministrazione (316)

Signora tedesca, desidera entrare presso signore solo, oppure con bambini, come direttrice di casa. Offerte sub „286“ posta restante. (312)

Praticante con bella calligrafia ricercasi per primaria casa commerciale. Offerte sub «U. S.» al «Piccolo» (312)

Istruzione

Francese tre corsi maschili, tre femminili. Riapertura 2 ottobre. Iscrizioni dalle 2-3 e 7-8 pom. Via Fornace 2, Prof. Charles (331)

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione riunita danza, onde festeggiare San Michele. Regali alle signorine. (37)

Tre fiorini mensili lezioni separate lingua tedesca italiana. Prof. Cernè, via Caterina 5. (220)

Un pratico maestro di lingua italiana, che istruisce anche in tedesco, si offre alle Pregiatissime Famiglie quale maestro private. Gentili offerte alla spettabile amministrazione di questo giornale sub „Minerva“ (284)

Ricercasi maestra pianoforte o lingua italiana, cambio istruzione francese, tedesca. Offerte „Istruzione“ „Piccolo“ (330)

English lessons, moderate price sub „Lady“ «Piccolo» (326)

Affittanze

Ricercasi entro Ottobre quartiere con 3 a 4 camere una con stufa, camerino, cucina, I e II piano, posizione via Cecilia o Ghega, Geppa, Vienna, Dogana, Carradori. Offerte a Giuseppe Tedeschi, Caffè Borsa vecchia (313)

D'affittare entro ottobre quartiere con 2 camere, camerino, cucina, via Gelsi II piano. Rivolgersi a Giuseppe Tedeschi, Caffè Borsa vecchia. (313)

D'affittare o da vendere casa adatta per osteria e bottega, sulla crociera di 4 strade postali. Rivolgersi a Dutole N. 44. (259)

D'affittare una stanza ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo“ (266)

Affittansi due stanze ammobiliate, primo piano, ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo“ (246)

Affittansi stanze ammobiliate e costo fior. 23. Indirizzo al „Piccolo“ (260)

Affittasi prontamente magazzino sito via Dogana. Rivolgersi Deposito vino Miotto, via Forni. (263)

Affittasi stanza grande ammobiliata con stufa, via S. Sebastiano 1, p. III (302)

Affittasi una o due stanze ammobiliate per una o due persone. Via Caserma N. 4, III. piano. (340)

Affittasi stanza ammobiliata con costo, ingresso libero, Valdirivo 17, I. (338)

Appigionansi due camere con o senza mobili, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo“ (207)

Prontamente affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Tergesteo, scala seconda piano terzo. (257)

Elegante stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, centro. Indirizzo al „Piccolo“ (336)

Stanzetta costo fiorini 22, via Artisti N. 8, II. piano, sinistra. (325)

Camera ammobiliata, ingresso libero, II piano, via S. Nicolò 25. (334)

Stanza bene ammobiliata, affittasi via Lazzaretto vecchio 22, piano III (333)

Bella stanza, uno, due letti, stanzetta. Maurizio 3, porta 18. (329)

Stanza ammobiliata d'affittare in via Fabbri N. 6, I piano (327)

Acquisti e vendite

Vendesi organo manubrio, prezzo mitissimo, Via Molin piccolo 4, II, dalle 10—12. (209)

Da vendere cani Tassi, razza finissima, dell'età di 3 mesi, via Belvedere 47 (287)

Pianino Blüthner (prima fabbrica d'Europa) da concerto, nero, nuovo, vendesi a prezzo d'occasione, via Zudecche 1, I p. (255)

Pianino nuovo, fabrica corte mondiale, valore fior. 480, cedesi per fior. 260. Indirizzo «Piccolo». (279)

Pianino garantito nuovo, nero, primario, corde incrociate, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo „Piccolo“ (332)

Armonium otto registri, nuovo, vendesi eccezionalmente sotto prezzo. Farneto 10 Ruzzier. (341)

Pianoforte corto, nero, di prima fabbrica Viennese, sotto metà prezzo costo. Indirizzo „Piccolo“ (279)

Nicolò Cucagna compera e vende utensili osteria e bottame. — Recapito osteria Buon Vecchio, via del Ponte 3. (339)

Bicicletta inglese e biciclo buonissimi vendonsi. Via Fontanone 12, meccanico. (273)

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (341)

Macchina Singer motivo partenza, come nuova metà prezzo. Rivolgersi portinaia Madonna Mare 15. (318)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito da due giorni cane da caccia, nero, con petto grigio. Restituendolo riceverà mancia. Via dell'Olmo 2, porta 13. (320)

Fu smarrito alla prima rappresentazione dei «Puritani» un cannocchiale. Generosa mancia a chi lo recapiterà al „Piccolo“ (309)

Smarrito Mercoledì elegante portamonete contenente fior. 15, una chiave, un conto. L'onesto trovatore è pregato portarlo al „Piccolo“ trattenendosi l'importo. (315)

Diversi

Mia carissima, unica angelica, indimenticabile amante ieri avuta una felicissima giornata Ti saluto e mille stelle dal tuo affettuoso Giuseppe. (328)

Villa G....... Lettera alla posta 14. (335)

John storna matrimonio per approfittare veglioni carnovale. (323)

John parte Friuli interessarsi raccolto, e possibilmente ricuperare la tabacchiera (324)

Tradiei. Ringrazio infinitamente. Ma non comprendo che avete. Affettuosi. (310)

Wilchelmine N. 33 vi attendo oggi dalle 12 alla una nel luogo da me indicato nella corrispondenza scritta. Giuseppe N. 35. (306)

Emma. Giornalmente un pensiero è a voi rivolto, pensando altrettanto farete per colui, che si rammenta inviarvi sinceri saluti. Fo. (317)

Deposito legnami duri di ogni qualità e da traforo. Scorzeria 4. (303)

Signori riceverebbero buonissimo costo fiorini 15 mensili. Valdirivo 17, I. (338)

Quel signore, vedovo di recente, che desiderava una signora educata di buona famiglia, per dirigere la sua casa, si rivolga per l'indirizzo al „Piccolo“ (305)

Prendesi giovinetto tedesco colto, gratis dormire, lavatura, colazione, purchè pratichi la famiglia parlando tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (337)

Mobili buon prezzo, solidissimi, unicamente Esposizione Torrente 32, primo piano. (285)

Vendonsi stupende stanze letto, pranzo, complete, in marmi bianchi, Bradiglie fiorito, St. Anna, Rosso Belgio, Porto Venere, Assortimento generi tappezzerie, macchine cucire, cassa ferro, ecc. Garanzia dieci anni. Via Madonna Mare 15. Langemantel. (319)

Mobiglie, colossale assortimento, Farneto 10. Stanze letto, pranzo, visita. Armadioni tre porte, chiffonieri, librerie, divani, ottomane, sedie, toilettes, lavamani, sgabelli, lettiere, elastici, matterazzi, scrittoi, etageres, credenze, sedie, trumoux, specchi, parastufe, tavole, eccettera. Concorrenza garantita. (341)

Rinomatissimi Secchini del dotter Chech trovansi all'Alpinista, via Sebastiano 1. (321)

Tendine finestra elegantissime, eseguite dietro misura fiorini tre. Tappezziere Bujasich, via Muda vecchia 8. (301)

Cappelli modelli di Parigi e Vienna, recentissimo arrive, Salone mode Rachele Eram, Piazza Borsa 2. (288)

Piume, nastri, cappelli di feltro, guarnizioni novità, Negozio Rachele Eram Piazza Borsa 2. (288)

Straordinario assortimento in cappelli, modelli tutta novità prezzi miti, Salone mode Rachel Eram piazza Borsa 2. (288)

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò“ via S. Antonio (1521)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)

Promesse Vienna fior. 3.50, Promesse Tibisco fior. 2.50, estrazione primo ottobre, presso Alessandro Levi. (14)

Brillanti chimici somigliantissimi ai veri brillanti presso Perlevitz, Cartoleria via Fontanone 12. Prezzi di concorrenza. (64)

Puritani soldi 20, Rigoletto, Serva padrona, Orfeo, ecc. soldi 25. Stabilimento Schmidl Palazzo municipale e Via del Canale 7. (67)

Assicurazione viglietti contro estrazione vincite minime, presso Alessandro Levi. (118)

Bottiglia Estratto Tamarindo Dolcificato Huber ½ litro costano soldi 40.

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer „Ai due Mori“ piazza Grande. Vasetto soldi 25. (1564)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (1351)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Acqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. (1351)

RICERCANSI

di seconda mano ma in ottimo stato, ***due tappeti turchi*** di circa metri 3,50 per metri 5, di circa 2 per metri 2. Offerte „Tappeti turchi“ al „Piccolo“

ALBERTO BERTOLI
I. e R. Cadetto di Marina

spirò improvvisamente a Pola li 26 Settembre a. c. alle ore 7 ant.m. nell'età d'anni 20.

La madre **Emilia ved. Bertoli** ed i fratelli **Renato** e **Carlo**, immersi nel più profondo dolore, dànno l'annuncio di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo a Pola li 28 m. c. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dall'Ospitale della Marina, e le spoglie mortali del caro estinto verranno trasportate a Trieste e da' qui direttamente al Camposanto per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 28 Settembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

PRATICANTE.

Si ricerca per una Ditta in Ca... praticante che conosca la lingua italiana e tedesca e che abbia assolta l'Accademia oppure le Reali superiori.

Offerte sub «S. B. 22» presso l'Amministrazione di questo giornale.

POLITEAMA ROSSETTI
Sport Circo Equestre Corradini

Questa sera Venerdì
Prima rappresentazione di grande gala
(HIGHE-LIFE).

Programma del tutto nuovo e brillante. Debutto di nuovi artisti. Queste rappresentazioni sono state sempre il ritrovo del publico elegante e distinto.

Il teatro sarà sforzosamente addobbato e illuminato a giorno.
Ordine - Eleganza - Arte

ULTIMO MESE.
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI

Biglietti a 50 soldi presso:
Alessandro Levi Daniele Levi, „Il Mercurio“
Coll' uso del

Vincerete cinquantamila fiorini se comperate per 50 soldi un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

SAPONE DI VASELINA GOLD-CREAM
della profumeria nazionale di Vienna ... la pelle come il velluto. Esso è specialmente molto raccomandabile nel lavare i fanciulli ... pacco contenente 3 pezzi costa soltanto ... ed acquistasi presso:
Giulia Ruziczka, via Ponterosso 7 ...; L. Vogelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Biasioli, via Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto; Vincenzo Depretis, via Chiozza.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Gossi, via Canal Grande N. 8 II piano,
si occupa di qualunque operazione ... che in Merci.

Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2 3/4 % con preavviso di ...
3 % ...
3 1/4 % a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2 % con preavv. di ...
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2 % ... qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Per le lettere attualmente in circolazione ... nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 27 Gennaio e 18 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, ... na, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare ... presso la sua cassa franco spese.

S'incarica dell'acquisto e della vendita ... effetti publici, valute e divise estere ... dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso ... di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e curerà l'incasso dei coupons alla scadenza ...

La scrivente fa noto, che possono essere ... biati presso la propria cassa i Vaglia e le ... del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa ... la Rappresentanza e ciò a scelta del ... sia verso Banconote italiane non ... sia verso Banconote austriache ... spesa alcuna, al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia** del **Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolati al più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per ... terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria sezione ... **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ... piazze provvigione da convenirsi.

Trieste li 19 Gennaio 1893.

La Drogheria G. WÜHRER
in via Nuova
vende soltanto ***PETROLIO*** della *Raffineria Triestina di Olii Minerali.*

Per le sere rigide

Pellerine in lana, peluche ed altre stoffe, tanto per signora, quanto per ragazzine, da soldi **55, 75, f. 1, 1.20, 1.55, 1.50** in poi.

Fazzoletti, fazzolettini, scialli e plaids in lana, nel più ricco e svariato assortimento, a prezzi molto convenienti, nel

Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

PER SIGNORI

Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Il maneggio dell'apparato è facilissimo. Si può portare comodamente in un astuccio in saccoccia. Descrizione dell' apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi. — Si trova presso l'i. r. priv. proprietario ed inventore
I. Augenfeld, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Corrobora lo stomaco. Fortifica i nervi. Rigenera il sangue.
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti.
Farmacia Serravallo - Trieste.